

Raspelli e Anastasia alla Festa del Moscato di Scanzo

Decennale

Dal 3 al 6 settembre, un weekend lungo tra musica, personaggi dello spettacolo e buona cucina

Compie dieci anni la Festa del Moscato di Scanzo, in programma da giovedì 3 settembre a domenica 6 a Scanzorosciate.

La festa prenderà il via con la partecipazione di ospiti provenienti dal mondo dello sport, campioni di sci, rappresentanti

dell'Atalanta e della Foppapedretti. Continuerà venerdì 4 settembre con Filippa Lagerbäck, popolare conduttrice televisiva. Sabato 5 sarà la volta della sfilata e del Palio del Moscato di Scanzo, con una gara di pigiatura dell'uva tra contrade. Sarà presente Edoardo Raspelli, celebre critico enogastronomico, con la modella e attrice Maura Anastasia, mentre il giovane chef bergamasco Mirko Ronzoni - vincitore della seconda edizione del talent show culinario Hell's Kitchen -



Maura Anastasia ed Edoardo Raspelli a Scanzorosciate

terrà un suo show culinario. Il pomeriggio di domenica sarà animato dagli spettacoli folkloristici organizzati dal Ducato di Piazza Pontida lungo le vie del borgo.

Alla Festa del Moscato di Scanzo sarà presente Ecocafè, la redazione mobile de «L'Eco di Bergamo», dove sarà anche possibile partecipare al progetto Storylab, che prevede la raccolta e la digitalizzazione di fotografie d'epoca, scattate a Scanzorosciate fino agli anni '70.

Per tutta la durata della festa, le vie del borgo saranno animate da 13 gruppi musicali. Oltre agli angoli che saranno allestiti lungo le vie del borgo, sul palco principale di piazza Alberico si esibiranno giovedì 3 i Mismountain Boys; venerdì 4 sarà il turno dei Dr. Funkenstein e dei loro ritmi funky e dance; sabato un tributo dei Vipers ai Queen; domenica 6 doppio tributo a Cremonini e Zuccherò, rispettivamente con i Mille Galassie e L'Urlo.

Ma. Ma.

Il jazz torna a Lovere Due giorni di note dal Brasile all'Africa

Musica sul lago. Apre domani Barbara Casini e chiude sabato Gregg Kofi Brown. Fra gli ospiti anche Gianni Giudici alle tastiere e Sergio Orlandi

RENATO MAGNI

Si spengono oggi i riflettori sulla trentacinquesima edizione di «Clusone Jazz» ed entra in scena, da domani, «Lovere back to jazz». Due serate di concerti in Piazza Tredici martiri, sul lungolago del Sebino, rievocando i fasti, ormai remoti, delle brevi stagioni che vide anche Lovere partecipare dell'esplosione nazionale di festival estivi di jazz. Era la fine degli anni Settanta e la città lacustre fu presa d'assalto dal pubblico giovanile che in quegli stessi anni riempiva a dismisura le piazze dell'Umbria e gremiva anche il parterre del palazzetto dello sport di Bergamo.

Ora la nuova manifestazione voluta dall'amministrazione comunale, giunta alla quinta edizione, si affida alla direzione ar-

La rassegna si preannuncia brillante. È curata dal Jazz Club Bergamo

tistica del Jazz club Bergamo, che ancora una volta cerca il punto d'equilibrio tra musica jazz e dimensione turistica.

Quattro i gruppi in cartellone, aperti domani sera dalla performance di una vocalist ricercata qual è Barbara Casini, e chiusa sabato da Gregg Kofi Brown, bassista e cantante che può mettere agli atti una lunga militanza nel gruppo afro rock degli Osibisa. Dunque sarà appunto Barbara Casini, che oltre che cantare suona chitarra e percussioni, ad aprire le danze (inizio ore 21, ingresso libero, come pure la sera successiva), in compagnia del chitarrista Roberto Taufic e del tastierista Seby Burgio.

Da sempre divisa tra l'amore per il jazz e l'altra sua grande passione musicale, il Brasile, la fiorentina Barbara Casini, pur avendo spesso vissuto e lavorato nel continente sudamericano, ha avuto modo di collaborare con un giovane ed emergente Stefano Bollani a metà anni Novanta. Vanta collaborazioni con fuoriclasse quali Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Phil Woods, Lee Konitz, nonché con importanti

esponenti della musica carioca, da Toninho Horta a Guinga.

A seguire un altro trio, quello condotto dall'organista Gianni Giudici, più volte ospite delle programmazioni del Jazz club (recentissima la sua presenza anche a Bergamo in Piazzetta centro). Specialista dell'organo Hammond, Giudici, che suona anche pianoforte e tastiere, sarà accompagnato da Luciano Zadro alla chitarra e dal batterista Max Furian. Sabato sera l'apertura sarà riservata ancora una volta a un trio, riunito questo dal trombettista Sergio Orlandi. Strumentista solido, ha lavorato molto in orchestra ed è anche leader di propri progetti originali. La sua versatilità gli ha consentito di proporsi anche al fianco di diversi e importanti artisti pop, da Giorgia a Mina. Con lui il pianista Francesco Chebat e il batterista Marco Castiglioni.

Plausibile un brusco cambio di rotta in chiusura di manifestazione con il gruppo di Gregg Kofi Brown. Il musicista africano, originario del Ghana, è stato per 22 anni membro della band Osibisa. La formazione originaria, costituitasi nel 1969, quando



Barbara Casini, ricercata vocalist, alla chitarra FOTO LUCIANO ROSSETTI

ancora Kofi non era della partita, rappresentò, nella fase di esplosione mondiale del rock, il primo esempio di band di fama internazionale costituita da musicisti africani e caraibici. L'innovativa e inedita miscela tra rock e afro music, antesignana della world music a venire, diede buona popolarità alla formazione per tutti gli anni settanta. Kofi ha anche realizzato un album nel 2005, «Together as one», coinvolgendo diversi nomi noti, da Sting a Billy Cobham, approfondendo la relazione tra jazz e componente africana. A Lovere si proporrà con Glauco di Sabatino alla batteria, Max Coclite alle tastiere e Alberto Celommi alla chitarra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferragosto

Burattini nell'orto e in piazza

A Ferragosto protagonista sarà l'Orto Botanico, con l'apertura straordinaria dalle 21 alle 24. Alle 21 nel suggestivo spazio dell'Orto si terrà lo spettacolo di burattini «Gioppino grande avvocato» (Ingresso libero. In caso di pioggia: Sala Viscontea). Sabato e domenica la Fondazione Ravasio trasforma piazza Vecchia nella «Piazza dei burattini», uno scenario dove pren-

dono vita personaggi stravaganti e divertenti, coraggiosi e impertinenti.

Sabato alle 17 Walter Brogini presenta «Pirù e il cavaliere Mezzotacco», uno spettacolo di burattini a guanto, che racconta la storia di un perfido cavaliere disposto a tutto per essere incoronato re.

Domenica alle 17 in scena Il Cerchio tondo con «Le avventure di Pinocchio», con burattini a guanto, attore e musica dal vivo. Lo spettacolo racconta la nota favola scritta da Collodi ed è ambientato in una baracca di legno con fondali ispirati ai quadri di Van Gogh.

Beatrice Chieu, da «Quei tre» al debutto musicale dance

Fascino

Uno sguardo che colpisce, una bella voce: ha inciso un singolo con il nome d'arte Alysha

Beatrice è un volto nuovo del mondo dello spettacolo, è nata e vive a Bergamo anche se per lavoro deve allontanarsi spesso dalla nostra città. Beatrice Chieu è attrice e cantante. Come cantante ha scelto

uno pseudonimo, un nome d'arte, Alysha. E con questo nome ha di recente lanciato un singolo dance «Sha la la te quiero» presso l'etichetta discografica Executiva Music, un pezzo che si sta rivelando un successo stando al numero di clic su Internet (il video è stato visto da 40 mila visitatori su Youtube).

Beatrice Chieu è nata il 13 agosto di ventitré anni fa (dunque oggi è il suo compleanno). Diplomata al liceo artistico, sta

studiando Lingue e letterature straniere con indirizzo in comunicazione. A quindici anni ha cominciato la carriera come fotomodella. Ma il suo sogno è l'espressione artistica, in particolare per quanto riguarda il mondo del cinema, ma anche quello della musica. Beatrice può contare su un viso e un fisico che colpiscono, la sua voce risulta calda, piacevole.

Due anni fa, Beatrice Chieu ha mosso i primi passi nel mon-



Beatrice Chieu

do nel cinema. Ha cominciato frequentando workshop e stage a Roma, notata da un'agente cinematografica.

La prima apparizione è stata in «Quei tre» nel format prodotto da Sky «Alta Infedeltà» trasmesso sulla rete televisiva Real Time con la regia di Giacomo Frignani e la produzione di Beatrice d'Errico e Maddalena Franco. In un secondo momento ha interpretato la parte di Liz nel videoclip musicale «Tony Huston, Bondage Paranoia». Lo scorso anno ha frequentato seminari e corsi di recitazione con Jorgelina De pretis, Davide Mancini e Vincent Riotta. Nella primavera scorsa, la giovane attrice bergamasca ha partecipato al Festival del cinema di Cannes.

Dice Beatrice: «Sono soltanto all'inizio, ma mi rendo ben conto che questo è un percorso molto difficile. È una sfida, questo è un mondo dove emergere è un privilegio per pochi. Ma a me piacciono le sfide. Devo lavorare ancora tanto. A Cannes sono rimasta colpita da questo mondo, mi sono resa conto delle situazioni, dell'importanza delle relazioni. Mi ha dato l'idea di un mondo aperto soltanto in apparenza, in realtà chiuso in sé, in qualche modo autoreferenziale. Ma il cinema è un'arte meravigliosa, forse la più completa. Lavorerò duramente, spero di farcela a ottenere ruoli interessanti».

Paolo De Martino

© RIPRODUZIONE RISERVATA